Sezione 2

LE SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Capitolo 3

PROVE STANDARDIZZATE

1. INTRODUZIONE

Come già anticipato nel capitolo 2° della sezione 2 ["*Le scelte strategiche dell'istituto*"], i Piani di Miglioramento stesi a partire dal 2014-15 dal Gruppo di autovalutazione della scuola, supportati dalle competenze di un buon numero di insegnanti e di personale non docente, trovano realizzazione attraverso specifica pianificazione di obiettivi di processo annuali. Le priorità triennali e le azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi annuali di processo fanno riferimento non solo ad alcuni ambiti di criticità dell'istituto, ma anche a scelte strategiche forti dell'offerta formativa dell'IIS Antonietti e rispondenti all'ottica di un miglioramento continuo attraverso la valutazione, da parte dell'istituto scolastico, della propria efficacia educativa e la riflessione sistematica sulla propria organizzazione didattico-metodologica.
Proprio al fine di consentire agli istituti scolastici di valutare la propria efficacia educativa anche attraverso il confronto con gli altri istituti presenti sul territorio nazionale sono nate le prove INVALSI.
Sempre nell'ottica di migliorare l'efficacia educativa e per favorire un costante aggiornamento dell' organizzazione didattico-metodologica dell'istituto, allo scopo di ridurre l'insuccesso scolastico nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II, fra le attività di accoglienza organizzate dall'Antonietti riveste una particolare importanza la somministrazione di test d'ingresso disciplinari comuni per tutti gli allievi delle classi prime, la cui funzione non è valutativa, ma "orientativa" in particolare per i cdc, al fine di programmare tempestivamente eventuali azioni di supporto e per adeguare la progettazione didattica del singolo docente e dell'intero consiglio agli effettivi livelli di competenza della classe.
Inoltre, sempre allo scopo di ridurre l'insuccesso scolastico nel passaggio dal primo al secondo biennio nei diversi ordinamenti attivati in istituto, all'analisi dei risultati delle prove INVALSI delle classi seconde i docenti dell'IIS Antonietti hanno affiancato anche lo svolgimento e la valutazione di prove strutturate comuni in uscita dal primo biennio nelle discipline presenti anche nel triennio finale dei diversi ordinamenti.

Alla luce delle considerazioni sin qui esposte, si illustra di seguito in cosa consistano le prove del Sistema Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI) e la natura e gli scopi dei test d'ingresso delle classi prime e delle prove d'uscita del primo biennio dell'IIS Antonietti.

2. PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) è l'Ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche su conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche; analizza inoltre le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica, specie implicita, con riferimento al contesto sociale di appartenenza degli alunni ed alle tipologie dell'offerta formativa ed effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole.
I test nazionali per la rilevazione degli apprendimenti, che vengono somministrati nelle seconde e quinte degli istituti superiori, sono prove standardizzate preparate dall'INVALSI e servono, nelle intenzioni del Ministero dell'Istruzione, a valutare il livello di preparazione degli studenti in italiano e matematica (nelle classi seconde della scuola Secondaria di II grado), e in italiano, matematica ed inglese (nelle classi quinte), prevedendo test a risposta chiusa (multipla) e domande a risposta aperta.

La prova d'inglese è articolata in due sezioni, una rivolta alla comprensione scritta (lettura) e l'altra alla comprensione orale (ascolto).
Tutte le prove sono CBT **(**Computer Based Tests) e si svolgono al computer e online.
I test vengono effettuati nelle quinte nel mese di marzo e nelle seconde nel mese di maggio. Il Dlgs 62/2017 prevede che per gli studenti di quinta lo svolgimento della prova sia obbligatoria per l'ammissione all'Esame di Stato, anche se il risultato non avrà influenza sull'esito finale degli esami stessi.
Obiettivo dei test INVALSI non è valutare il singolo alunno, ma ottenere un quadro di riferimento complessivo della classe e della scuola, allo scopo di individuare le situazioni che, su scala territoriale, presentano le maggiori difficoltà e le carenze più macroscopiche, per le quali definire e finanziare interventi formativi specifici. Le prove permettono infatti di confrontare ciascuna classe e ciascuna istituzione scolastica con l'intero paese, con macroaree geografiche, con singole regioni / province ed infine con scuole della stessa tipologia.
Le prove, quindi, servono ad ogni istituzione scolastica per confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento diagnostico, non costituendo però una valutazione dell'insegnante. I risultati delle prove INVALSI, infatti, sono restituiti in forma privata alle singole scuole, che possono rapportare i dati ricevuti relativi ai livelli di apprendimento dei propri studenti al proprio interno (ad esempio tra classi dello stesso ordinamento di studi) e con altre scuole.
Gli esiti annuali delle prove INVALSI delle seconde e delle quinte consentono inoltre un confronto con le valutazioni degli allievi proposte in sede di scrutinio finale al termine di ogni anno scolastico così come un monitoraggio dell'effetto scuola nel 1° biennio (rapportando i risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado a quelli delle seconde della scuola secondaria superiore) e nel quinquennio (mettendo in rapporto i risultati della seconda e della quinta superiore).
Affinché le scuole siano davvero in grado di confrontare i propri dati con l'esterno, l'INVALSI individua per ciascun livello scolare alcune classi campione rappresentative di tutte le realtà scolastiche italiane, i cui risultati fanno da standard di riferimento.

3. TEST D'INGRESSO PER LE CLASSI PRIME

Funzione specifica dei test di ingresso somministrati agli studenti provenienti dalla scuola secondaria di I grado è quella di appurare il livello di acquisizione, da parte degli allievi, non tanto di conoscenze specifiche, quanto piuttosto di abilità e competenze ritenute "essenziali" in entrata in una classe prima e considerate prerequisito fondamentale per affrontare con successo il curricolo del primo biennio di scuola superiore.
Le prove di ingresso hanno una finalità specificatamente diagnostica ed in nessun modo valutativa e, quindi, i risultati conseguiti dagli allievi sono finalizzati esclusivamente all'individuazione degli interventi didattici più adatti a contribuire al loro successo scolastico.
Proprio a causa della natura e delle finalità delle prove di ingresso, il loro sistema di valutazione si attiene a criteri comuni, che rendano confrontabili e tabulabili i risultati tra loro. In particolare: a) si procede alla suddivisione degli studenti in base ai punteggi da loro raggiunti in 5 livelli (5-4-3-2-1 a decrescere), di cui tre sufficienti (5-4-3) e due negativi (2-1); b) viene di conseguenza eliminata ogni valutazione in decimi dei risultati dei test in quanto troppo tradizionalmente legata, nella scuola italiana, alle verifiche sommative e non formative e diagnostiche quali sono le prove di ingresso.
I test di ingresso, sempre per il fine complessivo della confrontabilità dei risultati tra classi e tra anni scolastici, sono comuni fra i diversi indirizzi ed ordinamenti presenti nell'istituto.
La sintesi dei risultati della classe e di ogni singolo studente nelle diverse discipline o aree previste nel piano di studi diventa così il punto di partenza per la programmazione didattica dei docenti e del consiglio di classe e per l'immediata attivazione di interventi di supporto.

4. PROVE STRUTTURATE COMUNI IN USCITA DAL PRIMO BIENNIO

Specifico obiettivo di processo nel Piano di Miglioramento finalizzato alla riduzione dell'insuccesso scolastico nel passaggio dal primo al secondo biennio dei diversi ordinamenti attivati nell'IIS Antonietti è stata la elaborazione di prove strutturate comuni in uscita dal 1° biennio in materie presenti anche nel triennio finale in tutti i diversi ordinamenti presenti nell'istituto.
Questa attività ha favorito il confronto fra i docenti di discipline appartenenti allo stesso asse dell'area comune o di indirizzo presenti nel 1° e nel 2° biennio all'interno degli ordinamenti tecnico, professionale e liceale, nell'ottica di una progressiva verticalizzazione dei curricola disciplinari e di asse.

Le prove, alla luce degli esiti conseguiti nelle diverse classi, si presentano come un possibile strumento di ripianificazione della progettazione didattica dei docenti del 1° biennio e degli interventi di supporto ad inizio 2° biennio ed hanno lo scopo di favorire una maggiore corrispondenza fra gli esiti delle prove in uscita ed i risultati attesi in avvio nella classe terza.
I risultati delle prove comuni vengono poi confrontati con quelli delle prove INVALSI e con quelli proposti dai singoli docenti in apertura dello scrutinio finale per avere un quadro completo del raggiungimento degli obiettivi del primo biennio.